

ASR

AZIONAMENTO
SBLOCCO
RUOTA



ASR - Riduttori a vite senza fine
tipi RS e RT

VARVEL - ASR

AZIONAMENTO SBLOCCO RUOTA

Il dispositivo di sblocco è integrato all'interno di un riduttore a vite senza fine standard delle serie RT o RS, nelle 28 a 85 e con tutti i rapporti di riduzione, accoppiamenti a motori IEC, alberi uscita, ecc. come dai relativi cataloghi.

L'innesto è costruito per azionamento con

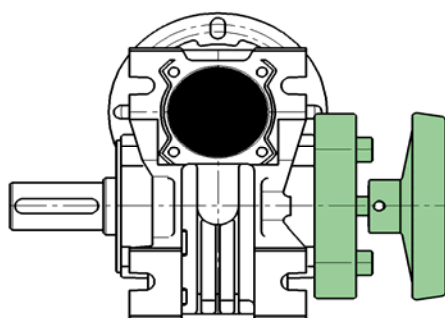
- comando manuale a volantino;
- comando manuale a leva;
- comando con elettromagnete per comando a distanza.

L'albero di uscita è previsto solo con estremità semplice ed è fornito come standard con le stesse dimensioni dell'albero AS.

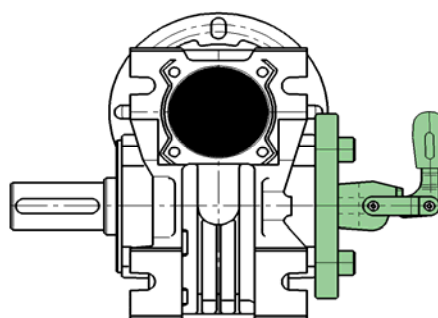
L'azionamento può essere eseguito da fermo, durante il funzionamento oppure anche sotto carico con opportuno dimensionamento delle forze di disinnesto.

Il comando a distanza dell'elettromagnete può essere collegato al motore del riduttore per sbloccaggio automatico alla mancanza della corrente o alimentato separatamente da una batteria ausiliaria per sbloccaggio indipendente.

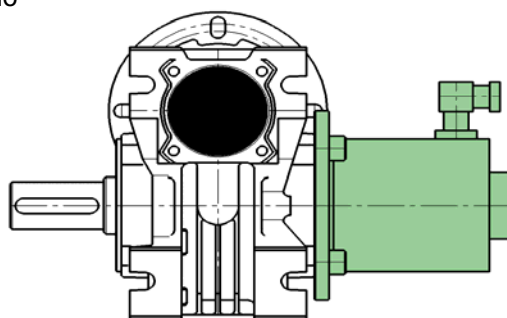
AZIONAMENTI



Volantino



Leva



Elettromagnete

VARVEL - ASR

VARIANTI COSTRUTTIVE E POSIZIONI DI MONTAGGIO

Varianti di costruzione

I riduttori con il dispositivo di sbloccaggio ASR sono forniti con la ruota in ghisa sferoidale GS500 - ampiamente dimensionata nella maggioranza delle applicazioni intermittenti per l'azionamento di porte e cancelli scorrevoli, ma con valori di coppia differenti da quelli riportati nei rispettivi cataloghi MRS-MRT.

Una ruota in bronzo è fornita su richiesta per i casi in cui le coppie o il ciclo di funzionamento richiesti siano particolarmente severi.

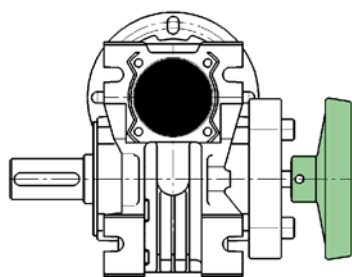
Posizioni di montaggio

Le posizioni di montaggio sono previste in:

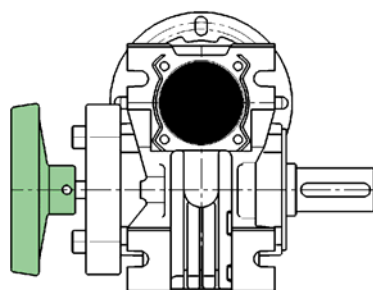
- **SX** - posizione standard
a sinistra visto dal lato motore e-lettrico.
- **DX** - posizione a richiesta
a destra visto dal lato motore e-lettrico.

Le posizioni di montaggio elencate sono valide per tutte e tre i tipi di azionamento previsti.

I riduttori con il dispositivo di sbloccaggio possono funzionare secondo tutte le posizioni di lavoro previste nei rispettivi cataloghi.



SX
Standard



DX
A richiesta

VARVEL - ASR

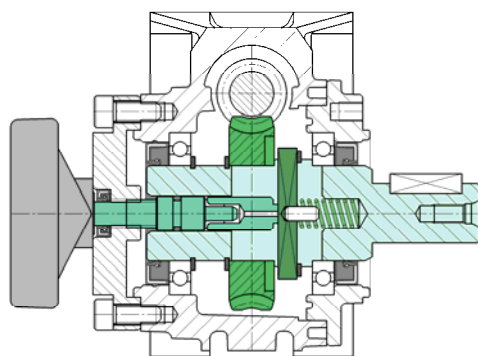
PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

La trasmissione della coppia fra la ruota e l'albero d'uscita è assicurata da un bloccaggio cava/chiavetta, che può spostarsi assialmente per permettere il blocco/ sblocco dell'applicazione.

Sbloccaggio

Nella situazione di trasmissione bloccata, la ruota (02) è solidale con l'albero lento (01) per mezzo della chiave (06).

La rotazione del volantino di comando (07) (della leva o la diseccitazione del solenoide) origina lo spostamento dell'albero (03/04) verso l'interno del riduttore, spinge la chiave fuori dalla sua sede della ruota e rende libero l'albero di uscita (01) dalla ruota (02).

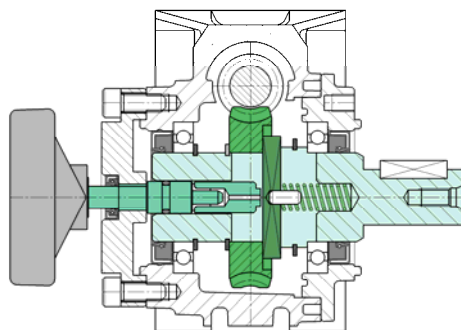


Sbloccaggio

Bloccaggio

Nella situazione di trasmissione precedentemente sbloccata, la ruota (02) e l'albero (01) non sono collegati dalla chiave (06) e l'albero di uscita è fermo.

La rotazione contraria del volantino di comando (07) (della leva o l'eccitazione del solenoide) origina lo spostamento dell'albero (03/04) verso l'esterno del riduttore e la molla (11) forza la chiave a rientrare automaticamente nella sua cava della ruota dentata.



Bloccaggio

NB - I numeri di riferimento sono elencati nella tabella delle Parti Componenti a pagina 7.

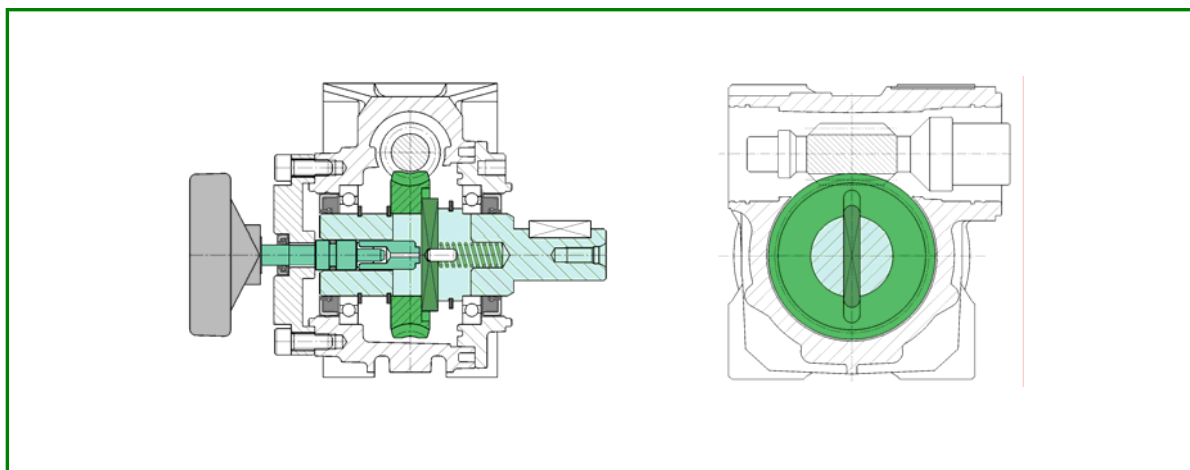
VARVEL - ASR

TIPI DI INNESTO

Innesto frontale con accoppiamento a chiavetta

Esecuzione standard.

La trasmissione del movimento fra la ruota dentata e l'albero lento si effettua con un accoppiamento a chiavetta.



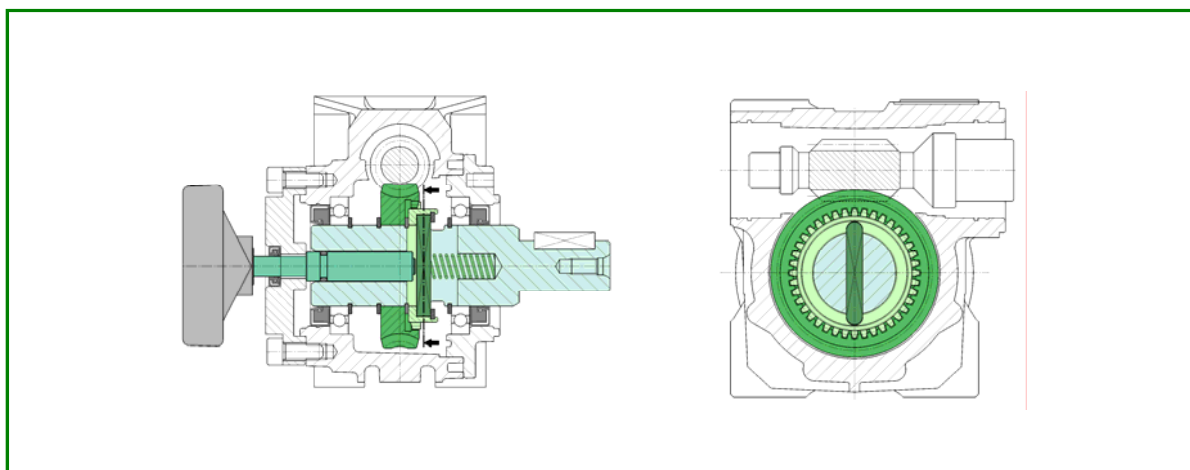
Innesto frontale con accoppiamento a denti

Esecuzione a richiesta

La trasmissione del movimento fra la ruota dentata e l'albero lento si effettua con un accoppiamento a denti.

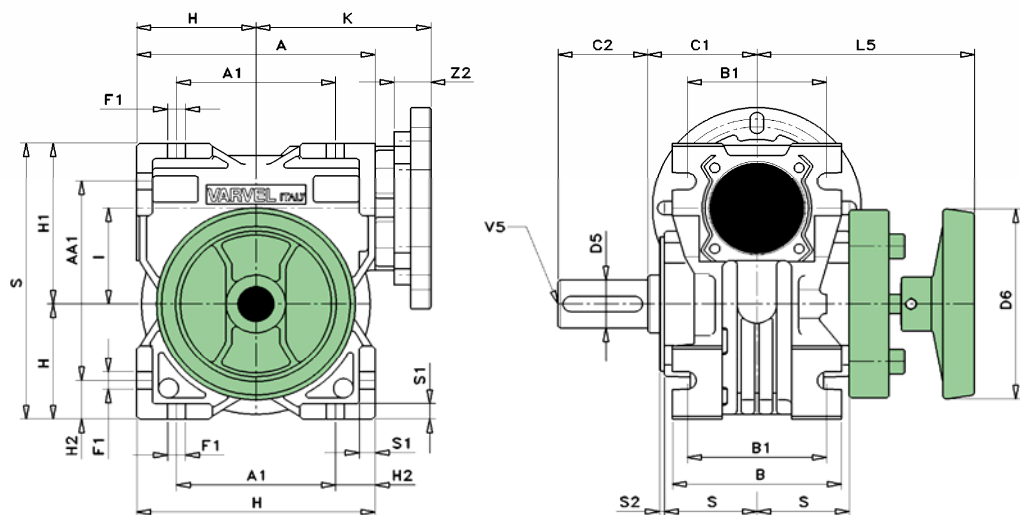
I tempi d'intervento degli innesti/disinnesti sono ridotti in confronto al tipo con una chiavetta e sono determinati dal numero dei denti.

In generale, sono utilizzati 40 denti per ottenere innesti/disinnesti ogni 8°.



VARVEL - ASR

DIMENSIONI



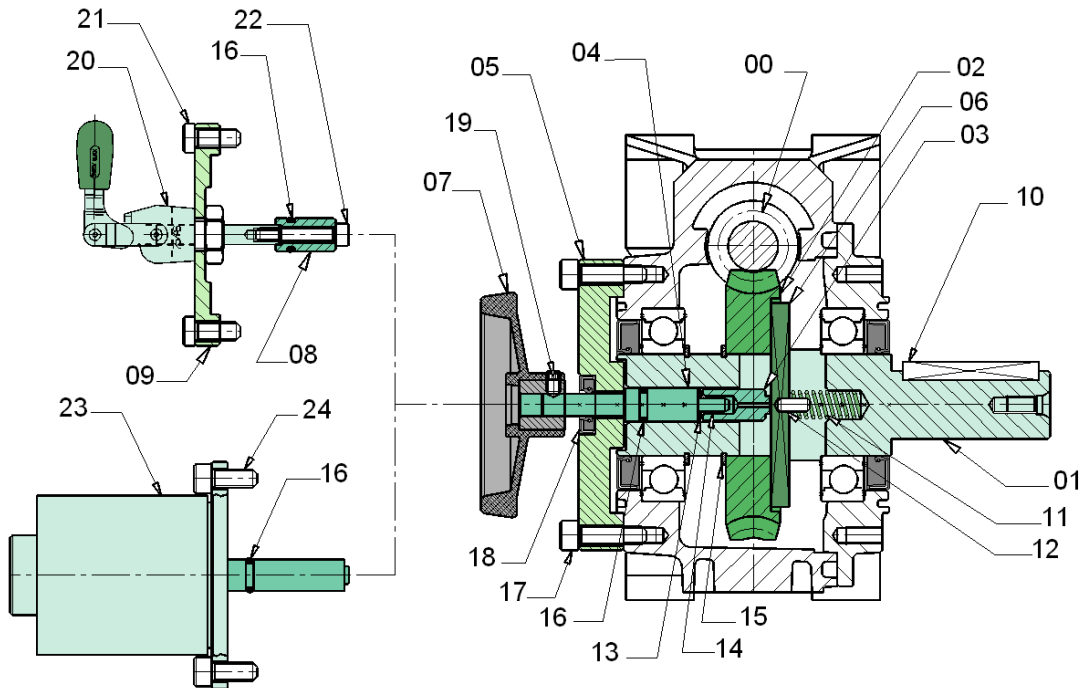
	RT28	RT40	RT50	RT60	RT70	RT85
A	80	100	120	144	172	206
A ₁	54	70	80	100	120	140
AA	97	121,5	144	174	205	238
AA ₁	71	91,5	104	130	153	172
B	53	71	85	100	112	130
B ₁	44	60	70	85	90	100
C ₁	31	51	59	70	70	71
C ₂	30	40	45	50	60	70
D _{5 (h6)}	14	19	25	25	28	35
D ₆	80	80	100	100	100	100
F ₁	7	7	9	9	11	13
H	40	50	60	72	86	103
H ₁	57	71,5	84	102	119	135
H ₂	13	15	20	22	26	33
I	28	40	50	60	70	85
K	57,5	70,5	83-88*	93-94*	117-118*	134-137*
L ₅	86	100	110	120	120	130
M ₅	16	21,5	28	28	31	44
N ₅	5	6	8	8	8	10
S	27,5	38,5	46,5	57	57	67
S ₁	6	7	8	10	11	14
S ₂	2,5	2,5	3	3	3	3
V ₅	M5x10	M8x20	M8x20	M8x20	M8x20	M10x25
Z ₂	13	13	13 - 18,5	14 - 15	15,5 - 17,5	15,5 - 18,5

* - IEC71-B14 (FRS50) - IEC71-B14 (FRS60) - IEC 80-B14 (FRS70) - IEC 90-B14 (FRS85) - IEC100/112-B14 (FRS110)

Dimensioni non impegnative

VARVEL - ASR

PART LIST



Item	Description	Item	Description
00	Vite senza fine	13	Spessore
01	Albero lento	14	Boccola
02	Ruota dentata	15	Anello Seeger
03	Albero di comando mobile	16	Paraolio OR
04	Albero di comando fisso	17	Vite
05	Coperchio d'uscita	18	Paraolio
06	Innesto a chiavetta	19	Vite
07	Volantino di comando	20	Leva di comando
08	Albero di comando a leva	21	Vite
09	Coperchio di uscita per leva	22	Vite
10	Chiavetta albero lento	23	Solenioide
11	Molla	24	Vite
12	Spina centraggio chiavetta		

VARVEL - ASR

Estratto delle ISTRUZIONI D'USO E MANUTENZIONE

I riduttori e i variatori di velocità non ricadono nel campo d'applicazione della Direttiva Macchine, art.1(2) e non possono essere messi in servizio finché la macchina nella quale devono essere incorporati, sia stata dichiarata conforme all'art. 4(2), all. II(B) delle Direttive Macchine 98/37/CEE/22.6.98 e, solo per l'Italia, al DL 459/24.7.96.

Installazione

Accertarsi che il gruppo da installare abbia le caratteristiche atte a svolgere la funzione richiesta e che la posizione di montaggio sia coerente con quanto ordinato. Tali caratteristiche sono deducibili dalla targhetta d'identificazione apposta sul riduttore. Eseguire la verifica della stabilità del montaggio affinché non si verifichino vibrazioni o sovraccarichi durante il funzionamento.

Funzionamento

Il riduttore può essere collegato per rotazione oraria o antioraria. Arrestare immediatamente il riduttore in caso di funzionamento difettoso o di rumorosità anomala, rimuovere il difetto o ritornare l'apparecchio alla fabbrica per un'adeguata revisione. Se la parte difettosa non è sostituita, anche altri componenti possono essere danneggiati con conseguenti ulteriori danneggiamenti e più scarsa possibilità di risalire alle cause.

Manutenzione

Sebbene i gruppi siano provati con funzionamento senza carico prima della spedizione, è consigliabile non usarli a carico massimo durante le prime 20-30 ore di funzionamento affinché le parti interne possano adattarsi reciprocamente. I riduttori sono spediti già riempiti con olio sintetico a lunga durata e, se occorre sostituire o rabboccare il lubrificante, non mescolare oli a base sintetica con oli a base minerale.

Movimentazione

In caso di sollevamenti con paranco, utilizzare posizioni di aggancio sulla struttura della carcassa, golfari ove esistenti, fori dei piedi o sulle flange, evitando tutte le parti mobili.

Verniciatura

Qualora il gruppo subisca una verniciatura successiva, è necessario proteggere accuratamente gli anelli di tenuta, i piani di accoppiamento e gli alberi sporgenti.

Conservazione prolungata a magazzino

Per permanenze maggiori di tre mesi, è consigliata l'applicazione di antiossidanti su alberi esterni e piani lavorati, e di grasso protettivo sui labbri dei paraolio.

Gestione Ambientale del prodotto

In conformità alla Certificazione Ambientale ISO 14001, sono suggerite le seguenti indicazioni per lo smaltimento del nostro prodotto:

- gli elementi del gruppo che vengono rottamati devono essere consegnati a centri di raccolta autorizzati per i materiali metallici;
- gli oli ed i lubrificanti raccolti dal gruppo devono essere smaltiti consegnandoli ai Consorzi Oli esausti;
- gli imballi a corredo dei gruppi (pallet, cartone, carta, plastica, ecc.) vanno avviati per quanto più possibile al recupero/riciclo, consegnandoli a ditte autorizzate per le singole classi di rifiuto.